

## Cuore Pro Patria: riagguantata due volte la capolista Pordenone

**Pubblicato:** Mercoledì 30 Novembre 2022



È un **ottimo punto**, quello conquistato nel turno infrasettimanale di oggi – **mercoledì 30 novembre** – dalla **Pro Patria** in casa della prima della classe **Pordenone**, che nel secondo per ben due volte si era portato in avanti, nella speranza di una fuga in classifica, grazie a una doppietta di **Ajeti**.

Feriti dai colpi del difensore centrale albanese, i tigrotti della **Pro Patria** non hanno però voluto issare bandiera bianca al Teghil di **Lignano Sabbiadoro**, aggrappandosi fino all'ultimo minuto al loro proverbiale "orgoglio" e rispondendo con due autentici colpi di reni di **Davide Castelli** e in contropiede con **Leonardo Stanzani**, attaccanti autori del rispettivo 1-1 e del **definitivo 2 a 2**, a 5? dalla fine, quando i ramarrì neroverdi pregustavano già la vittoria del sedicesimo turno.

Per i bustocchi arriva così il **secondo risultato utile consecutivo** (in trasferta), che accende la spia del **momento di crescita** a cui sono chiamati i ragazzi di Jorge Vargas, anche oggi dimezzati come domenica scorsa a Zanica, dopo l'altalenante autunno condito di alcuni passi falsi.

### **FISCHIO DI INZIO**

Scelte diametralmente opposte per i tecnici a un'ora dal fischio di inizio del direttore, quando c'è da consegnare la **formazione ufficiale**. Se per la **Pro Patria** mister Vargas ha preferito concedere ad alcuni suoi uomini il **turnover** (Lombardoni al rientro, Fietta, Ferri e Stanzani), perché, in fondo, la

partita da vincere e vinta era quella di domenica a Zanica, i ramarri del Friuli-Venezia-Giulia guidati da **Di Carlo** sono scesi in campo con gli stessi undici visti appena tre giorni prima al Breda di Sesto San Giovanni: un **4312** col punta del **rombo Zammarini** alle spalle del duo ormai titolare in questo finale di girone **Dubickas e Candellone**. Unica differenza tra i neroverdi in difesa, dove a far reparto con **Ajeti** ha giocato **Pirrello** al posto di Bassoli.

Come previsto ieri, centrocampo dunque rivoluzionato (ma sempre a cinque) per i biancoblu di **Busto Arsizio** che affidano a **Gianluca Nicco il ruolo di regista**, affiancato per l'occasione da Piran e Gavioli in qualità di mezzali, il primo di maggior copertura mentre il secondo a fare le veci proprio del numero 10. Altra novità, dovuta alla **squalifica di Vezzoni** e alla contemporanea indisponibilità di Perotti, il ritorno di **Vaghi sulla fascia destra**, area di campo calpesta l'anno scorso quando c'era da far rifiatore Pierozzi e Colombo. In attacco secondo gettone da titolare per l'ex OM **Jonathan Pitou**, che affianca un  **Davide "Dede" Castelli** in fiducia dopo il gol vittoria (e da ex) contro l'AlbinoLefte.

## PRIMO TEMPO

I primi 45' della partita di Lignano Sabbiadoro si concludono sullo **0 a 0**, come spesso capita quando gioca la Pro Patria, abituata a portare gli avversari all'intervallo senza reti. In realtà un gol il Pordenone lo avrebbe anche segnato, su calcio di punizione tirato da **Burrai** a 3' dalla pausa, ma la posizione in **fuorigioco di Candellone** – in ostruzione davanti a Del Favero – rende vano lo sforzo e grazia il portiere di proprietà della Juventus che non aveva trattenuto un tiro centrale, rimbalzatogli alle spalle e infine, lentamente, in porta. C'è da dire, però, che se l'intervento dell'estremo difensore è stato difettoso è proprio perché il #1 si visto sbucare la palla di Burrai proprio all'ultimo a causa della posizione di Candellone che gli toglieva la vista.

Gol annullato a parte, le squadre si contendono una chance a testa, il tutto nel giro di cinque minuti: prima, al 27', è per la Pro Patria – sulla difensiva e alla ricerca del risultato "di rimessa". I tigrotti si portano davanti nell'area di rigore del Pordenone con una **break palla al piede di Vaghi**, che, stremato, calcia con le ultime energie sul primo palo difeso da Festa. Poco dopo, al 32', a sfiorare il gol sono i padroni di casa: palla persa in impostazione da Nicco, ingabbiato sul versante mancino dalle maglie neroverdi di Burrai, Torrasi e Bruscin, il trio sradica il pallone e allunga in pochi secondi in verticale prima per Zammarini, quest'ultimo a sua volta tra le linee centrali serve l'inserimento della mezzala **Pinato che calcia in diagonale un tiro deviato coi piedi da Del Favero**. Da notare come in quest'azione sia stato coinvolto tutto il centrocampo della squadra di Di Carlo.

## SECONDO TEMPO

La ripresa è decisamente più concitata, anche per la necessità della capolista di vincere per tentare una fuga e mettere pressione alle inseguitrici, in campo alle 17:30. **Quattro le reti**, anticipate subito al 3' della ripresa da un **palo centrato in pieno da Zammarini** dopo che Dubickas aveva creato scompiglio nel fianco destro della Pro Patria.

Il palo è il preludio dell'imminente rete messa a segno, giusto due minuti più tardi, da un "in-solito sospetto": il difensore centrale **Ajeti**, che dopo aver trafitto il Novara oggi si concede addirittura **una doppietta da calcio da fermo**, seppur intervallata da un gol di Castelli. Il gol che dà il via alla *danza dei gol* nasce da una punizione laterale mal spazzata da Gavioli e preda sulla fascia destra di Bruscin. Il terzino trentatreenne (al Milan nell'anno dell'ultima Champions) ha tutto il tempo di alzare la testa, prendere la mira e servire sul secondo palo il difensore che ancora orbitava davanti alla porta di Del Favero. La sua zampata è vincente, come lo sarà la sua **incornata del temporaneo 2 a 1 a 5' dalla fine**, nata su un calcio d'angolo battuto corto a sinistra da Giorico e poi scodellato da Torrasi sul palo opposto rispetto a quello dell'1 a 0.

Nel mezzo e prima dei titoli di coda la **doppia rimonta siglata Pro Patria**, che ha iniziato **non appena**

**Stanzani entra in campo**, al 13<sup>o</sup> della ripresa: al numero #7 bastano infatti una manciata di minuti, due, per ricevere il pallone sulla sinistra e disegnare la parabola verso l'area di rigore per **Castelli**. L'attaccante fa quello che sa fare meglio: tagliare verso il centro e, con uno splendido primo tocco, saltare in un fazzoletto Pirrello per portarsi dentro l'area piccola dove gli si apre lo specchio della porta e timbrare il secondo gol consecutivo, il **quarto stagionale**.

Il gol del **secondo pareggio**, il **definitivo 2 a 2**, arriva invece un minuto dopo la doppietta di Ajeti. Questa volta in verticale e sull'asse **Nicco-Stanzani**, coppia davvero redditizia quest'anno. Neanche il tempo di riprendere la posizione in campo da quello che sembrava il gol vittoria che su una seconda palla spiovente il sacrificio di **Piu**, in lotta a centrocampo, permette a **Ndrecka** di recuperare un pallone e servire **Nicco**, il quale all'altezza del centrocampo alza la testa e pennella un lancio per Stanzani che in corsa col primo controllo allunga su Ajeti e col secondo calcia in rete, facendo scavalcare la palla sopra Festa in uscita.

Cinque reti e due assist in meno di un girone, il bottino personale della seconda punta inizia a farsi davvero interessante, così come è interessante è anche un'altra statistiche che dice molto dell'**Orgoglio Tigrotto: quello di Stanzani è il settimo gol (su 18 complessivi) messo a segno negli ultimi 10 minuti di gara**. Cosa significa? Che si vende cara la pelle della tigre... anzi dei tigrotti (perché quella tigre non si vende).

Vargas: "Importante muovere la classifica col Pordenone. Con più attenzione avremmo potuto vincere"

#### **PORDENONE – AURORA PRO PATRIA 1919 2 – 2 (0 – 0)**

**Marcatori: 5<sup>o</sup> E 39<sup>o</sup> s.t. Ajeti (POR); 15<sup>o</sup> s.t. Castelli (PPA), 41<sup>o</sup> s.t. Stanzani (PPA).**

**PORDENONE (4-5-2):** 1 Festa; 3 Bruscajin, 31 Pirrello, 15 Ajeti, 29 Ingrosso; 33 Zammarini, 8 Burrai (30<sup>o</sup> s.t. 5 Giorico), 23 Torrasi (30<sup>o</sup> s.t. 11 Piscopo); 20 Pinato; 27 Candellone (22<sup>o</sup> s.t. 14 Palombi), 7 Dubickas.

**A disposizione:** 22 Martinez, 40 Giust, 10 Deli, 16 Maset, 17 La Rosa, 21 Biondi, 26 Bassoli, 70 Baldassar, 77 Bottani. All. Di Carlo.

**AURORA PRO PATRIA 1919 (3-5-2):** 1 Del Favero; 6 Sportelli, 13 Boffelli, 4 Saporetto; 2 Vaghi, 20 Gavioli (13<sup>o</sup> s.t. 7 Stanzani), 10 Nicco, 18 Piran (13<sup>o</sup> s.t. 25 Ferri), 3 Ndrecka (45<sup>o</sup> s.t. 19 Lombardoni); 32 Pitou (24<sup>o</sup> s.t. 16 Fietta), 30 Castelli (24<sup>o</sup> s.t. 27 Piu).

**A disposizione:** 22 Cassano, 5 Molinari, 17 Citterio, 24 Caluschi. All. Vargas.

**ARBITRO: Adalberto Fiero di Pistoia** (Riccardo Pintaudi della Sezione di Pesaro e Roberto Allocco della Sezione di Bra. Quarto Ufficiale Sergio Palmieri della Sezione di

Conegliano).

Angoli: 11 – 3.

Recupero: 1? p.t. – 4? s.t.

Ammoniti: Ajeti, Di Carlo, Ingrosso (POR); Nicco (PPA).

Note: Giornata fredda e ventosa. Terreno di gioco in ottime condizioni

Calcio, Serie C: Pordenone – Pro Patria in diretta

Marco Tresca

[marco.cippio.tresca@gmail.com](mailto:marco.cippio.tresca@gmail.com)